

L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

1



Protezione del terreno
optando per lavorazioni
superficiali che rispettano
la struttura del suolo

2



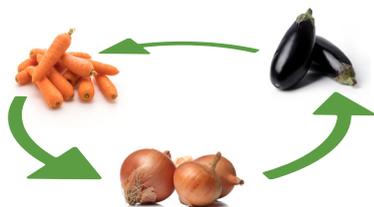
Scelta di varietà più
resistenti alle malattie,
che aumentano la diversità
genetica e sono
un'alternativa naturale
agli OGM

3



Utilizzo consapevole
delle risorse idriche

4



Rotazione delle colture
per preservare la fertilità
del suolo e la salute
delle coltivazioni

5



Ricorso a rimedi naturali
per proteggere le colture dai
parassiti, le coccinelle,
ad esempio, li mangiano

6



Divieto all'uso di pesticidi,
chimici per salvaguardare
l'ecosistema



L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

L'agricoltura biologica è un metodo di coltivazione ed allevamento che ha come obiettivo il rispetto dell'ambiente e degli equilibri naturali, della salute dell'operatore e del consumatore.

Il termine "biologico" deriva dal greco *biologos*, da *bios* (vita) e *logos* (parola, comprensione), quindi una parola che ha per significato il rispetto della vita.

L'**agricoltura biologica** è, infatti, un metodo di produzione che non utilizza organismi geneticamente modificati (OGM) né prodotti ottenuti da o tramite OGM, conserva e migliora le caratteristiche del suolo, rispetta le forme di vita, in modo da salvaguardare la salute dell'ambiente, del consumatore e dell'agricoltore stesso.

Per la concimazione ed il trattamento della terra si prediligono sostanze naturali, senza l'utilizzo di fattori di produzione esterni (concimi, diserbanti insetticidi) e senza sfruttare eccessivamente le risorse naturali.

Per **difendere le colture** si agisce in modo preventivo, individuando le specie più resistenti alle malattie e prevedendo specifiche tecniche agricole, quali ad esempio:

- **rotazione delle colture**, per ostacolare l'ambientazione dei parassiti e per preservare le sostanze nutrienti del terreno;
- **consociazione**, che prevede la coltivazione parallela di piante sgradite l'una ai parassiti dell'altra;
- **fertilizzazione con concimi naturali** come il letame e altre sostanze organiche compostate.

Per quanto riguarda l'**allevamento biologico** l'obiettivo è l'ottenimento di produzioni di alta qualità e non la massimizzazione della resa. L'allevamento è strutturato per crescere animali longevi e sani, con adeguati spazi a disposizione e una corretta alimentazione.

Gli animali devono essere alimentati con prodotti vegetali ottenuti da produzione biologica, coltivati all'interno della stessa azienda agricola o nel comprensorio in cui essa ricade. Ad essi vengono inoltre garantite condizioni di vita adeguate alle loro specifiche esigenze e la possibilità di esprimere il loro comportamento naturale.

In sintesi i concetti principali del metodo di produzione da agricoltura biologica

- È vietato l'uso di lavorazioni profonde ma si praticano lavorazioni superficiali che rispettano la struttura del suolo
- È vietata la forzatura delle colture, si selezionano varietà resistenti, si dispongono correttamente le piante per sfruttare al meglio l'illuminazione, gli elementi nutritivi e le risorse idriche, e si rispetta la stagionalità
- È vietata la monocoltura e si raccomandano le rotazioni, le consociazioni e i miscugli di specie diverse per rispettare la biodiversità dell'agro-ecosistema
- È vietato l'uso di sostanze chimiche, quali concimi, diserbanti, antiparassitari e anticrittogamici, che vanno sostituiti con rimedi organici, sostanze naturali repellenti o tossiche, tecniche di lotta biologica e pacciamature.
- Si promuove lo sviluppo di flora e fauna spontanee a contorno delle colture, per favorire i processi di equilibrio ecologico

L'azienda che vuole **certificare le attività** di produzione, preparazione, commercializzazione e importazione dei prodotti agricoli di origine biologica deve essere sottoposta al sistema di controllo previsto dalla normativa e viene inserita in un elenco degli operatori dell'agricoltura biologica che è approvato ogni anno.

La **certificazione dei prodotti** ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica viene effettuata da un Organismo di Controllo tramite apposito documento giustificativo, che contiene l'indicazione dei prodotti certificati per i quali l'operatore biologico può rilasciare le "dichiarazioni di conformità" e l'indicazione del periodo di validità del documento stesso.

